

**Un record senza gloria
per**

« Nessuno mi può giudicare »

Quanto tempo occorre per girare un film di modesto impegno? Intendiamo il film " medio ", senza infamia e senza lode o con pioggia, nè molte costruzioni, nè movimenti di masse. Fatti i conti alla bell'e meglio, si può parlare di sei-sette settimane, più tre settimane per preparare il montaggio, il missaggio e il doppiaggio; e ancora: una settimana per la pubblicità (affissi, locandine, buste fo-

to) e la stampa delle copie (sempre che tutto venga preparato in anticipo, mentre il film è ancora in lavorazione, diciamo). Così, a occhio e croce, in dieci-dodici settimane il film è pronto e può essere programmato.

Il regista Ettore Fizzarotti, specializzato nella produzione di film comico-musicali di levatura modesta, che sfruttano i successi del giorno — specialmente quelli cantati — ha deciso di battere ogni record, girando e completando un film per programmarlo nel termine di ventisei giorni, meno di quattro settimane. Un miracolo, un tour de force, di quelli, naturalmente, che non danno e mai daranno gloria al cinema nazionale.

Si tratta del film ispirato alla canzone "Nessuno mi può giudicare" — notevole successo al Festival di Sanremo — che ha come protagonista Caterina Caselli, la giovane urlatrice emiliana. La Caselli è stata scritturata dal Fizzarotti senza nemmeno essere sottoposta a provino, tanta era la fretta; la storia del film è stata scritta in quattro e quattr'otto; le riprese sono cominciate il 3 maggio, sono andate avanti a ritmo accelerato, ultrasonico; man mano che le scene venivano girate, le si passavano alla stampa, quindi erano esaminate, scelte, approvate e passate al doppiaggio; poi il rapidissimo montaggio con turni forzati; il 29 maggio, a ventisei giorni dall'inizio della lavorazione, Nessuno mi può giudicare è stato presentato in tutt'Italia e giudicato come merita... Altri interpreti di questa "mille miglia" della pellicola sono Gino Bramieri, Nino Taranto e Vittorio Congia.